

GAZZETTA KIWANIANA



DISTRETTO 5 DIVISIONE 23

Edizione: Kiwanis Club Bellinzona & Valli

con la collaborazione dei seguenti Clubs: Kijunior Lugano-Ticino
Kiwanis Club Locarno
Kiwanis Club Lugano
Kiwanis Club Mendrisiotto

Kiwanis Club Como
Kiwanis Club Milano/Centro
Kiwanis Club Tirano



Editoriale

Gazzetta Insubrica – sarà questa la prossima denominazione della «gloriosa» *Gazzetta Kiwaniana*? Come mai, dopo 7 anni di ordinata milizia, un titolo tanto esotico?

Niente allarmismi, GK, almeno per il momento, mantiene la sua forma tradizionale, con però una innovazione importante e allo stesso momento stimolante: la collaborazione con 3 clubs della vicina Penisola, ovvero quelli di Como, Milano Centro e Tirano.

Tutto è partito, manco a dirlo, dal vulcanico cervello di Marco Marcionelli, che sentiva il bisogno di dare una scossa al periodico della Divisione 23, nato per il Kiwanis Club Bellinzona e Valli, e proseguito con dichiarate ambizioni di divenire organo ufficiale della divisione ticinese. Tutto sembrava in effetti filare per il verso giusto, fino a che i clubs sono stati posti di fronte alla richiesta concreta di partecipare, seppur in forma blanda, alla gestione finanziaria. Apriti o cielo...

Poco importa, se comunque non si perde di vista il principio che regola il nostro movimento, e cioè costruiamo, We Build... È per questo che continueremo a costruire, su nuove basi, senza però, sia chiaro, voltare le spalle a quanto si è fatto finora e sempre ricercando la collaborazione dei clubs ticinesi, a cui GK sarà in ogni caso sempre indirizzata.

L'entusiasmo che ha accompagnato le due sedute con gli amici d'oltre confine è comunque di quelli contagiosi. La loro dialettica e le loro idee innovative, serviranno da piattaforma per la costruzione, si

spera, di una collaborazione duratura in chiave che va ben aldilà del mondo kiwaniano. Scrivere assieme a cavallo di una frontiera, apre nuove prospettive soprattutto di carattere culturale. Come e Milano non sono certo sulla luna, e vi assicuro che le proposte dei «service» italiani sono allettanti e facilmente accessibili ai ticinesi.

Come si evolverà in futuro questa collaborazione è ancora da verificare. Resta comunque il fatto che una buona base è stata gettata, in un ideale ponte a cavallo di quella frontiera che per noi svizzeri crea e creerà verosimilmente ancora qualche problema negli anni a venire.

Sono finiti. E sto parlando naturalmente degli impegni che Marco Marcionelli si è assunto in questi anni a livello di Distretto 5. Il nostro, nel giro di 10 anni di appartenenza al movimento kiwaniano, ha percorso tutte le strade possibili, da segretario a presidente, a 1° Governatore fino a Governatore del Distretto 5, dove ha semplicemente rivoluzionato il Kiwanis, meritandosi la stima unanime dei nostri cari confederati e fornendo un'immagine del Ticino forse diversa...

Ora, dice, si riposerà. Vien quasi da ridere...

Bravo Enzo. Il nostro nuovo presidente (quello naturalmente del Kiwanis club Bellinzona e Valli) ha iniziato come ci si aspettava il suo anno di conduzione, con una serata frizzante in quel di Biasca (sempre per via delle Valli...).

Il suo programma, denso di impegni variegati, sarà molto impegnativo per lui stesso e per i kiwaniani tutti, in quanto prevede parecchi

meeting di notevole spessore, tutti programmati la sera. Il nostro club è per antonomasia, un club ad alta frequenza, che speriamo si confermerà ancora di più nei prossimi mesi.

Un plauso anche a Nello Scapozza ed alla gentile Noris, per l'impegno profuso nell'anno appena concluso, caratterizzato da parecchie manifestazioni interessanti e culminato con la gita in Sicilia abbinata al famoso gemellaggio.

Marco Guidotti

Sommario

	pagina
Editoriale	3
Saluto dei Luogotenenti	
Governatori	5
Saluto dei nuovi presidenti	7
Il Kiwanis anche per i più piccini	11
Kiwanis club Bellinzona e Valli	
Trapasso dei poteri	12
Giugno 1996:	
gemellaggio tra Bellinzona e Valli e la divisione VI della Sicilia	13
Campo Kiwanis 1996/97	
Sport, natura, avventura	16
Cinema è bello	18
Tre anni per un «segno» indelebile nella storia del Distretto 5	25
Torneo di calcio della Giovane Camera Economica di Bellinzona	27
Casalunga oggi, ancora un dovere o una scelta?	29
Kiwanis Club-Como	
...a febbraio 18 candeline	31
Kiwanis Club Lugano pronti per un nuovo anno!	34
Dal Kiwanis Junior Lugano-Ticino	34
Fondazione Kiwanis Lugano	35
Kiwanis Club Milano Centro	36
Kiwanis Club Tirano	37



Kiwanis Club Bellinzona e Valli Trapasso dei poteri



Enzo Stuppia, la moglie Mirta, con il past presidente Nello Scapozza, il segretario Curzio Curti e, gradito ospite, il presidente del K.C. Mendrisiotto avv. Rossano Bervini.

12

Giovedì 3 ottobre al Nazionale di Biasca il neo presidente Enzo Stuppia ha salutato il past presidente Nello Scapozza facendogli dono a nome di tutto il club di un bellissimo libro sul Canton Ticino. Poi il nostro Enzo ha brillantemente illustrato il percorso che seguirà il club durante il suo mandato ed ha distribuito il programma ai soci. Alla serata ha partecipato il presidente del Kiwanis del Mendrisiotto ex consigliere di Stato Rossano Bervini e un nutrito numero di soci, alcuni accompagnati dalla consorte. Durante la cena il nuovo presidente insediato assieme alla sua gentile signora, dopo aver distri-

buito un dono ai presenti, ha dato il via ad un'asta all'americana allo scopo di raccogliere fondi per la cassa delle opere sociali.

La serata è proseguita tra la conversazione generale, continuando a gustare le buone pietanze preparate dal bravissimo cuoco del ristorante.

Giugno 1996: gemellaggio tra Bellinzona e Valli e la divisione VI della Sicilia



Da mercoledì 5 giugno a domenica 9 giugno si svolge in Sicilia la celebrazione della conferma del gemellaggio fra il Kiwanis Club Bellinzona e Valli (distretto Svizzero e Liechtenstein) e i clubs della V divisione del Distretto Italia. Due amici Kiwaniani Nicolò Russo Past President KIEF e Marco Marcionelli Past-Governatore svizzero mi danno modo di vivere questi momenti di una intensità indimenticabile.

Mercoledì 5 alle 14.00 precise dal posteggio antistante la scuola Arti e Mestieri di Bellinzona una allegra compagnia di Kiwaniani, con mogli e figli e amici al seguito (in totale 51 persone) partono in autobus alla volta di Milano. Durante il tragitto Enzo Stuppia tenta di farci cantare una antica canzone siciliana «la pampina» e Pippo Di Venti, da parte sua, tenta di convincere tutti noi sulla necessità di disporci in ordine alfabetico quando ci presenteremo al Check-in all'aeroporto di Linate.

Ore 18.20, decollo. Ore 19.50 arrivo a Catania con uno sbarco che non passa inosservato. Ci accolgono festosamente e con scritte come «Benvenuti Kiwaniani» un gruppo di volti a noi noti tra i quali riconosciamo Matteo Calabretta Governatore-Eletto, Pippo Spampinato Lt-Governatore, Nicolò Russo Past-President KIEF.

Due autobus conducono la nutrita compagnia verso una ridente cittadina ai piedi dell'Etna: Acireale. Ad Acireale nella sala del municipio il sindaco ci porge il benvenuto e successivamente ci offre il tradizionale cocktail. Sono passate da poco le 22.00 quando i due autobus finalmente si fermano davanti all'Hotel Santa Tecla Palace, poco distante da Acireale. Dopo l'assegnazione delle camere (tutte con



Due uomini sempre al «vertice», Matteo Calabretta e Marco Marcionelli, a 3.000 metri s.l.m. sotto il cratere dell'Etna.

vista mare) ci attende una inaspettata sorpresa: la cucina è chiusa e non si intravede la possibilità di organizzare la cena. Matteo Calabretta non si da per vinto e in poco tempo, dopo un giro di telefonate, riesce a trovare nelle vicinanze dell'albergo un ristorante dove riusciamo a degustare deliziosi piatti a base di pesce e ottimi vini

siciliani. Si rientra in Hotel stanchi ma contenti alle 2.00 del mattino. Giovedì 6 alle 10.00 i più coraggiosi, sfidando una insistente e inaspettata pioggia di fine primavera, si recano in visita al giornale «La Sicilia», in seguito dopo il pranzo si parte per Taormina per visitare il Teatro Greco, tutto il centro di questo gioiello turistico e il Municipi-



Domenica 9 giugno 1996, Zafferana Etnea (Catania). La distribuzione dei doni.



Tutti a passeggio per le strade di Siracusa.

pio, dove ci accoglie per un saluto il sindaco. Ritorno all'albergo e abbiamo appena il tempo necessario per cambiarci d'abito e goderci la serata di benvenuto offerta dagli amici siciliani in nostro onore. Alla cena di gala, allietata da un gruppo folcloristico locale, è presente il presidente della provincia di Catania che ci augura un buon soggiorno in Sicilia malgrado la pioggia che non tende a cessare. Verso mezzanotte partenza per una visita al centro storico illuminato di Catania. Ritorno in albergo verso le 2.30 del mattino.

Venerdì 7... il giorno più lungo. Alla mattina non è facile per gli organizzatori far rispettare l'orario di partenza per Siracusa fissato per le ore 8.30 non solo per la pioggia ma soprattutto per una voglia di dor-



La succulenta torta che sancisce in modo «dolce» l'ufficialità del gemellaggio.



La serata ufficiale del gemellaggio: parla Marco Marcionelli.

mire ancora presente. Conseguenza arriviamo con un «po'» di ritardo e siamo costretti ad ammirare il santuario della Madonna delle Lacrime soltanto dall'autobus. Poi verso le 11.00, entriamo al museo archeologico regionale Paolo Orsini. Verso le 13.00 partenza per l'isola di Ortigia e pranzo al ristorante Arlecchino. Poi, finalmente, arriva il sole (che non ci lascerà più per tutto il nostro soggiorno) e a piedi visitiamo quest'isola ammirando tra l'altro la vetusta cattedrale e la famosa fontana Aretusa. All'inizio della serata è previsto uno spettacolo all'aperto al teatro Greco di Siracusa, si rappresenta *Le Coéfore* di Eschilo. Verso le 20.30 al termine dello spettacolo gli autobus ci portano a Lentini dove in una fattoria agroturistica viene servita una splendida cena. All'una del mattino, dopo aver mangiato e bevuto a sazietà, cantato e ballato con un gruppo folcloristico partiamo per Acireale. All'arrivo noto, leggendo il programma che solo cinque ore di sonno mi separano dal prossimo appuntamento

del giorno che ormai guardando all'orizzonte distintamente comincia a delinearsi. Sabato 8. Partenza alle 9.00 per la grande scalata fino a 3000 metri (non a piedi si intende) per vedere le fumarole dell'Etna. Un rapido conteggio sull'autobus che ci porta sull'Etna e mi accorgo che alcuni, i meno resistenti, preferiscono riposarsi per meglio trascorrere il galà ufficiale del gemel-

laggio di questa sera, rinunciando così alla indimenticabile visione del vulcano più «irrequieto» d'Europa con i suoi crateri fumanti. La serata, dovremmo dire la notte, termina con la cerimonia del gemellaggio alla quale prendono parte più di 350 invitati, fra i quali Mons. Malandrino, vescovo di Acireale, che hanno apprezzato i discorsi, il menù e i fuochi d'artificio finali.

Domenica 9. Il nostro soggiorno giunge quasi alla fine ma prima di lasciarci, come da programma, ci rimane una visita ad una fabbrica di caffè, proprietà di un Kiwaniano, una visita ad una fabbrica di dolci, un aperitivo nella casa di campagna di Matteo Calabretta e un pranzo in un ristorante di Montagna alle falde dell'Etna. Alle ore 16.00 si riparte per Milano, dall'oblò dell'aereo riconosco tutti i luoghi visitati ormai familiari allo sguardo e man mano che rimpiccioliscono alla mia vista si va rafforzando nella mia memoria il bellissimo ricordo di questi luoghi e degli amici vecchi e nuovi incontrati.

W. Aladim / F. Di Venti



Un regalo d'autore per gli amici svizzeri.